



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

c.a. Responsabile per la Transizione al Digitale

protocollo@pec.cro.it

croaviano@cro.it

Oggetto: Invito n. 21-2020 - Segnalazione n. 60-2020 relativa alla qualificazione tematica dell'Identità digitale.

Come è noto l'art. 17, co. 1-*quater*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) prevede: *“È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.*

La determinazione AgID n. 15/2018 del 26/01/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art. 17, co. 1-*quater* del C.A.D., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del Difensore civico per il digitale.

Nella Segnalazione n.60-2020 Prot n. 7108 del 22/06/2020 richiamata in oggetto si evidenziava che codesta Amministrazione, a seguito di domanda trasmessa a mezzo Pec, sottoscritta con firma digitale qualificata, così come tutta la documentazione allegata e richiesta dal bando, disponeva l'esclusione dell'istante dalla procedura selettiva per mancata allegazione del documento di riconoscimento, disattendendo la vigente normativa. Il medesimo Segnalante nel trasmettere successivamente la documentazione a supporto della richiamata Segnalazione ha altresì richiesto di *“di verificare l'accessibilità dei formati in uso dal C.R.O. di Aviano con un peso informatico abnorme di 17980 Kb, non certamente consoni all'efficienza amministrativa”.*

Per quanto riguarda l'esclusione dell'istante dalla procedura selettiva per mancata allegazione del documento di riconoscimento, codesta Amministrazione, rilevando un errore materiale in fase di catalogazione delle domande, in conseguenza del quale la domanda dell'istante non era stata

classificata come firmata digitalmente, dopo aver verificato che il Segnalante possedeva anche gli ulteriori requisiti previsti dal bando, a parziale rettifica di quanto disposto con precedente verbale, ha ammesso il Segnalante alla procedura in argomento, ponendo quindi rimedio a quanto segnalato.

Per quanto riguarda la problematica segnalata relativa all'accessibilità il riferimento è riconducibile ad un *file* .pdf trasmesso dal Segnalante a questo Ufficio. In particolare il profilo relativo alla dimensione del file di per sé si riterrebbe non rilevante ma il predetto *file* non risulta accessibile in quanto in formato immagine, come, tra l'altro, alcuni contenuti verificati in fase preliminare all'indirizzo <http://www.cro.sanita.fvg.it/it/index.html>, nella sezione "Bandi digara".

L'istruttoria interna presso il competente Servizio di questa Agenzia ha confermato profili di criticità in tema di accessibilità. Infatti, con riferimento al file evidenziato si sono avute conferme, nel senso che il .pdf immagine, non è strutturato in formato accessibile e che ad esso non sono associati metadati. Il contenuto dello stesso (testo e tabelle) non giustificano il fatto che lo stesso sia in formato immagine; pertanto, il .pdf in oggetto non è accessibile.

Ad ulteriore titolo esemplificativo, anche il file del PT di prevenzione della corruzione 2020-2022, scaricato dalla sezione Amministrazione Trasparente, non è risultato accessibile.

Il citato Servizio ha successivamente precisato che *"dalle verifiche effettuate su alcune pagine a campione (home page, guida per pazienti, pagina accessibilità), risultano non pienamente rispettati i requisiti relativi all'accessibilità"*. Scaricati alcuni documenti, anche questi risultano non accessibili. *"Pertanto, complessivamente, si può ritenere il sito non accessibile"*.

Pertanto, si è ritenuta fondata la richiamata Segnalazione, limitatamente alle problematiche relative all'accessibilità, e si invita il CRO di Aviano *"a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni"* provvedendo affinché si applichi la normativa vigente in tema di Accessibilità digitale, secondo le Linee Guida emanate da questa Agenzia, in vigore dal 10 gennaio 2020, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesto Ente.

Cordiali saluti.